

Bilancio Sociale

2018

COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE

Sommario

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
 - Aree territoriali di operatività
 - Valori e finalità perseguite
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale
 - Storia dell'organizzazione
4. LA MAPPA NON È IL TERRITORIO
5. LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'
 - Le politiche d'impresa
 - I valori che ci caratterizzano
 - La nostra mission e la nostra vision
6. LA GOVERNANCE
 - Come lavoriamo: organizzazione e metodi di lavoro
 - Mappatura dei principali stakeholder
7. LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI
8. LE PERSONE
 - Chi siamo: soci, lavoratori, volontari e mamme in coop
 - Chi siamo: gli utenti
 - La rete sociale: la forza del volontariato, partnership ed alleanze
 - Il mio anno di servizio civile
 - La formazione interna ed esterna
9. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
10. SEMPRE CON UN OCCHIO AL FUTURO

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale negli anni si conferma un'importante occasione per fermarsi a riflettere, tirare le fila sull'anno trascorso, valutandone l'efficacia in termini relazionali e di scambi. E' uno strumento che ci permette di "pesare", oltre ai dati economici, l'impatto che le nostre azioni lavorative hanno su noi stessi, sulle persone che ci vivono accanto e sulla comunità con la quale quotidianamente scambiamo beni relazionali.

Con il Bilancio Sociale 2018 sottolineiamo la nostra volontà di continuare a prenderci cura degli aspetti di responsabilità sociale di fronte all'utenza e ai destinatari, alle famiglie, ai volontari, ai privati, alle istituzioni e alla comunità locali in cui operiamo.

Centrali si confermano, come in questi anni, la qualità e l'impegno del nostro lavoro, accompagnato dalla costante attenzione, prima di ogni cosa, alla persona. In Cooperativa la ricchezza più grande è il capitale umano, le persone che vi lavorano, per cui il Bilancio sociale è anche uno strumento per prendersi cura della compagine sociale, dei nostri soci e dipendenti e ringraziarli per l'impegno che quotidianamente mettono nel lavoro.

Il bilancio sociale ci permette di rileggere in chiave diversa la complessità nella quale ci muoviamo quotidianamente, consentendoci di confrontare nel corso degli anni gli esiti di quanto realizzato e soprattutto gli effetti prodotti. Per farlo è necessario un costante lavoro di raccolta dati, confronto e dialogo con tutte le 124 persone che ogni giorno lavorano con noi, questo a evidenziare l'importanza della comunicazione, dei rapporti e quindi delle relazioni che col tempo andiamo a costruire e a curare sempre più con maggiore attenzione.

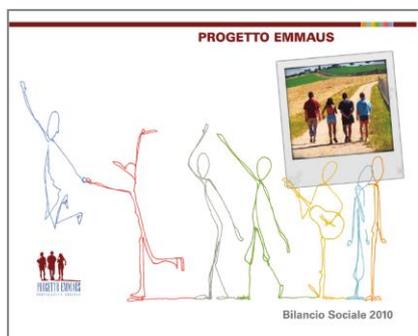
Anche quest'edizione del bilancio sociale intende offrire un'informazione chiara e immediata di quanto realizzato nel 2018, ripresentandosi in chiave sintetica e facilmente fruibile così da permetterne un'immediata lettura.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere, anche quest'anno, compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere, auguro a tutti Voi una buona lettura.

Alberto Bianco
Presidente

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione del bilancio sociale ci siamo avvalsi del modello di Confcooperative, rivisto sulla base delle esigenze interne in modo da far emergere gli aspetti più importanti di cooperativa. Il Bilancio Sociale è consultabile sul sito www.progettoemmaus.it. Il documento proposto è redatto in forma sintetica e valorizza alcuni aspetti dei servizi, attività trasversali ed eventi che hanno caratterizzato il corso dell'anno 2018. Dal punto di vista normativo, il dispositivo di riferimento continua ad essere il **Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale**.



Questo documento finale si propone di tratteggiare un **quadro generale** dell'impatto sociale della Cooperativa sul territorio e sui propri stakeholder, nonché di **valorizzare** alcuni aspetti di servizi, attività trasversali ed eventi chiave che hanno connotato il 2018. In particolare, tiene conto dei seguenti obiettivi:

– *fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;*

- aprire un processo interattivo di *comunicazione sociale*;
- favorire *processi partecipativi* interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire *informazioni utili* sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- *dare conto dell'identità e del sistema di valori* di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- *fornire informazioni* sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del *grado di adempimento degli impegni* in questione;
- esporre gli *obiettivi di miglioramento* che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire *indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente* nel quale esso opera;
- *rappresentare il «valore aggiunto»* creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



La sua stesura e redazione è stata effettuata con riferimento ai principi di **rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità**. Con il fine di fornire un'analisi significativa, i dati relativi all'anno trascorso sono stati confrontati, per quanto possibile, con gli anni 2016 e 2015.

La redazione del Bilancio Sociale è stata realizzata con un processo che ha coinvolto diversi attori rappresentanti delle varie funzioni e categorie della Cooperativa quali organi di governo, struttura amministrativa, operatori e Gruppo Iso:

- i **gruppi di lavoro della cooperativa** e le equipe hanno fornito il materiale grezzo ed i dati, le informazioni raccolte e selezionate tra le attività quotidiane;
- la **"cabina di regia"** del Bilancio Sociale, costituita da rappresentanti della Direzione, della Qualità, dell'Amministrazione, delle Risorse Umane e della Comunicazione, si è occupata dell'elaborazione dello stesso;
- parallelamente, si è portato avanti un continuo confronto di questa cabina di regia con lo **staff dei coordinatori**, in modo da avere una diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro e coinvolgimento degli attori esterni (non solo utenti, ma loro famigliari e committenti);
- il **Cda, l'Organo di controllo** e l'Assemblea dei Soci, i quali nella seduta del 28 aprile 2021 hanno provveduto all'approvazione definitiva del prodotto realizzato da parte dell'assemblea.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02462260049
Partita IVA	02462260049
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA RATTAZZI 9 - ALBA (CN)
Altri indirizzi	via San Giovanni 6 - ALBA (CN)
	via Carlo Alberto 1 - BRA (CN)
	via Mandelli 13, 2° e 4° piano - ALBA (CN)
	viale Masera 9 - 4° e 5° piano ALBA (CN)
	via Macrino 11, 1° e 2° piano - ALBA (CN)
	via Damiano Chiesa 4 - ALBA (CN)
	via Vittorio Emanuele II, 284 - BRA (CN)
	corso Michele Coppino 21 - ALBA (CN)
	via De Gasperi 2 - ALBA (CN)
	via San Lorenzo 4 - ALBA (CN)
	via Dario Scaglione 2 - ALBA (CN)
	via Adua 4 - BRA (CN)
	corso Matteotti 3 - ALBA (CN)
strada Guarene 7 - ALBA (CN)	
N° Iscrizione Albo Cooperative	A106126
Telefono	0173/441784
Fax	0173/441784
Sito Web	www.progettoemmaus.it
Email	cooperativa@progettoemmaus.it;
Pec	progettoemmaus@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" eroga la quasi totalità dei propri servizi in **Piemonte**, nella provincia di Cuneo, nei territori di **Alba, Bra, Langhe e Roero**. L'area, corrispondente all'ambito di riferimento dell'**ASL CN2** Alba – Bra, comprende 76 comuni per un totale di 170.579 residenti. Tale area fa riferimento al Consorzio Socio-Assistenziale di Alba-Langhe-Roero (65 comuni) e alla Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra (11 comuni).

La differenza territoriale che caratterizza il perimetro di riferimento, denota l'individuazione di aree ricche, tendenzialmente sviluppate attorno alle due città capofila, Alba e Bra, dove esistono molteplici possibilità di natura socio-economica, che si contrappongono a distretti localizzati attorno a paesi medio-grandi (in cui vive all'incirca il 35% della popolazione), ma comunque significativi, dove si sono avviate diverse iniziative progettuali, assenti fino a qualche anno orsono, con un'utenza in continuo aumento per un maggiore accesso e visibilità di servizi. Accanto a queste realtà esiste poi la zona dell'Alta Langa, in cui si evidenzia un'economia meno forte, con un significativo rischio di isolamento, non solo per le distanze di per sé non così significative, ma per la difficoltà di spostarsi sul territorio tortuoso e non troppo agevole per l'erogazione di servizi domiciliari, sebbene di forte impatto naturalistico e paesaggistico. Le zone in questione sono sempre state caratterizzate da una certa prosperità economica, in cui la tradizione agricola e l'innovazione industriale hanno favorito la nascita di buoni modelli di sviluppo e di crescita, legati all'economia agricola, a prodotti di alta qualificazione, a distretti industriali ed artigianali fiorenti e dinamici.

In quest'area geografica, connotata da elementi molto diversi tra loro, la popolazione è sempre stata distribuita in modo eterogeneo con particolare rilevanza, negli ultimi anni, di una costante crescita della popolazione straniera, delle "nuove povertà" e con un aumento ormai consolidato del numero di anziani rispetto ai minori (gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 23,4% dei residenti nell'ambito territoriale dell'ASL CN2 e gli ultrasessantacinquenni il 12,6%); elementi che vanno fortemente ad incidere sulle prestazioni socio-assistenziali dei soggetti territoriali.

Valori e finalità perseguite

Le politiche di impresa che rispecchiano lo spirito della Cooperativa sono volte a:

1. **miglioramento continuo e crescita**, accanto a capacità di adattamento dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie e quanti si rivolgono a noi;
2. **garanzia della qualità** dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2015 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili;
3. **valorizzazione delle risorse umane** come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità,

prima infanzia, territorialità) che all'ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento;

4. **collaborazione con il territorio** come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie; sistema cooperativo, con le diverse forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo;
5. **responsabilità sociale**, come filosofia di restituzione al territorio dei valori tangibili e intangibili prodotti dal nostro ente;
6. **rispetto dell'ambiente e sensibilità 'ecologica'** che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura;
7. **correttezza e democraticità nei rapporti** con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori, etc...) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali;
8. **etica e trasparenza** delle finalità sociali degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale;
9. **gestione di attività commerciali e produttiva** nel segno di un'ecologia di sistema che da un lato permetta l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate e dall'altro vada nella direzione di produrre un guadagno equo.

I valori alla base dell'operato della Cooperativa sono:

1. la *Centralità dell'ospite e Tutela della persona* quale principio fondamentale in base al quale le persone beneficiarie dei servizi, senza discriminazione alcuna, sono al primo posto nelle scelte della cooperativa; l'autonomia della persona, compatibilmente con le sue condizioni di vita, è alla base del lavoro degli operatori. La nostra realtà è sempre incoraggiata a definire i bisogni dell'utenza e a scegliere le soluzioni più adeguate, i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza sono tutelati nella 'Carta dei diritti dell'utente' adottata dalla Cooperativa;
2. la *moralità, lealtà e correttezza* in tutti i rapporti posti in essere, con pieno senso di responsabilità verso la collettività e verso gli interlocutori primari, in tal senso nel 2010 la cooperativa ha anche adottato il Codice Etico di Cooperativa quale Carta dei Valori da tradurre in una gestione etica e responsabile;
3. *l'equità, l'eguaglianza e l'imparzialità* che connota l'operato della cooperativa, per la tutela dei diritti di tutte le persone, tenendo conto delle concrete circostanze, senza comportamenti discriminatori od opportunistici alcuni;

4. la *territorialità* quale valore primario per lo sviluppo del lavoro in condivisione con la comunità locale, per valorizzare in chiave solidaristica e di cooperativa le potenzialità del territorio e fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e svantaggiati, raggiungendo così l'utilità sociale che contraddistingue l'operato della Cooperativa Sociale Progetto Emmaus;
5. la *produttività* quale obiettivo delle attività della parte B della Cooperativa che deve però muoversi in un'ottica di integrazione e di valorizzazione delle risorse del più debole;
6. lo *sviluppo del senso di appartenenza alla Cooperativa*, per accrescere il rispetto e la fiducia reciproca e valori quali l'onestà, la trasparenza, la diligenza e l'impegno di operatori e operatrici nell'agire per conto della Cooperativa, nell'ottica di una politica comune condivisa e partecipata.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è ente no profit di servizi alla persona che opera nella **progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi, socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia**. Oltre a ciò, svolge attività di servizi diversi dai precedenti quando finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove e persegue *l'interesse della comunità nello sviluppo della persona*. La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata e si propone di: produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata; fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture; svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali; attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente il settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti. Altresì, con riferimento ai servizi di cui alla lett. b), art.1), della L.381/91 e nei limiti ed alle condizioni indicate nel secondo comma del presente articolo, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività che siano funzionali all'erogazione dei servizi socio-sanitari, sanitari ed educativi di cui sopra:

- l'organizzazione e la gestione di servizi legati all'attività agricola, alla realizzazione e manutenzione di aree verdi;
- la produzione lavorazione trasformazione e commercializzazione di vino e prodotti agricoli in generale;

- la gestione di attività commerciali in genere;
- la gestione di servizi di ristorazione collettiva, in particolare mense, ristoranti, bar, ritrovi, fast food, tavole calde;
- la gestione di servizi di pulizie, facchinaggio, manutenzioni ordinarie, trasporti e servizi simili o complementari a questi;
- l'organizzazione e la gestione di servizi di accompagnamento e accoglienza turistica e servizi culturali e per il tempo libero;
- l'organizzazione e la gestione di mostre, fiere, stand, conferenze stampa, manifestazioni di ogni genere, meeting, convegni ed eventi di vario tipo;
- eseguire qualsiasi attività conto terzi, quale ad esempio confezionamento, montaggio;
- produzione e commercializzazione di manufatti artigianali e di prodotti in genere;
- la gestione di attività nel campo del marketing, pubblicità, comunicazione;
- la produzione di materiale audio, video e letterario.

La cooperativa non svolge altre attività in maniera secondaria o strumentale.

Nello specifico, nei paragrafi che seguono vengono enumerate le specifiche attività svolte da ciascuna area della Cooperativa:

La psichiatria

La nostra Cooperativa gestisce al momento più **strutture residenziali** che ospitano pazienti psichiatrici. La **Comunità Emmaus** è una struttura residenziale psichiatrica (S.R.P.) 2.2 ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. La comunità è situata nel centro storico di Alba, ed è progettata per una concreta integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero. La Comunità prevede una copertura con personale qualificato 24h su 24h tutti i giorni dell'anno.

Le Strutture Residenziali Psichiatriche (S.R.P. 3) **Ariete** (S.R.P. 3), **Due Passi** (S.R.P. 3), **Si può Fare** (S.R.P. 3) ad Alba, ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. Le S.R.P. 3 accolgono un massimo di cinque inquilini e sono al medesimo tempo la casa per chi le abita, lo spazio di lavoro per l'équipe, un luogo d'incontro, di crescita personale e di convivenza. L'inserimento in queste strutture avviene tramite un contratto stipulato tra tutte le parti coinvolte: ospite, familiari, operatori del Servizio Inviante, équipe che definiscono i reciproci impegni, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la durata del progetto. I contratti sono individuali, possono avere una scadenza variabile e sono rinnovabili. Gli appartamenti

sono tutti situati in centro ad Alba per facilitare l'accesso ai vari servizi e favorire il reinserimento sociale. Obiettivi delle S.R.P. 3 sono raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, gestire le relazioni sociali dentro e fuori la struttura, perseguire gli obiettivi e i reciproci impegni e prendersi cura della rete familiare e mantenere i riferimenti amicali.

La disabilità

La nostra Cooperativa opera nel campo della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL e Consorzi Socio Assistenziali.

Presso le 2 Comunità Alloggio di tipo B **Aurora** e **Casa Maria Rosa** sono ospitate persone con disabilità gravi che hanno necessità di supporto educativo, assistenziale e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali. Il servizio è garantito 24h su 24h durante tutto l'anno.

I Gruppi Appartamento **Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero** e **La Rocca**, offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba e Bra. Sono strutture con capacità ricettiva di 4/6 posti letto, a seconda degli appartamenti, e hanno una copertura diurna e/o notturna in base alle esigenze degli ospiti. Propongono inoltre ricoveri di sollievo durante il fine settimana o in altri momenti per periodi più lunghi. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

L'educazione e i servizi scolastici

Dal 2008 la nostra Cooperativa gestisce la **Scuola dell'Infanzia Paritaria "N.S. del Suffragio"** per bambini/e tra i 3 e i 6 anni, ad Alba. La Scuola ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità pertanto tende a favorire un processo di crescita e di maturazione adeguato alla potenzialità e ai ritmi di sviluppo della prima infanzia, in stretta collaborazione con le Famiglie e con le altre Istituzioni educative del territorio. La scuola propone il servizio di **Estate Bimbi** attivo ogni anno nei mesi di luglio e settembre: un'entusiasmante esperienza di gioco e socializzazione per i propri iscritti e per altri bambini provenienti da diverse scuole dell'infanzia della zona. Dall'anno 2008 la Scuola dell'Infanzia Paritaria "N.S. del Suffragio" aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (Fism).

La Cooperativa gestisce inoltre l'**Estate ragazzi** che si svolge nel comune di Pocapaglia, uno spazio educativo di gioco, divertimento, avventura, di nuove amicizie e di esperienze indimenticabili, usufruito ogni anno da oltre 100 famiglie. L'estate ragazzi è un servizio aperto a bambini e ragazzi che hanno frequentato dal primo anno della scuola primaria fino alla terza della secondaria di primo

grado. La storicità e la continuità progettuale permettono però ai ragazzi che hanno frequentato la prima superiore di diventare "apprendisti animatori" continuando a essere presenti con forme di responsabilità e programmazione limitati, che andranno a crescere con l'aumentare dell'età e dell'esperienza. Un punto forte è proprio la territorialità e la continuità degli operatori/animatori di estate ragazzi che per anni hanno vissuto l'esperienza da "bambini" per poi diventarne parte "pensante e lavorativa".

I servizi e le iniziative sul territorio

Dal 2003 la Cooperativa svolge sul territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero un insieme strutturato di servizi rivolti a persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

In collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il **Servizio di educativa territoriale e domiciliare** che prevede la presenza di un Educatore Professionale che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori. Il servizio di assistenza domiciliare prevede la presenza di un Operatore Socio Sanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professional per accompagnamenti in terapie e visite mediche.

Il **Servizio di Assistenza alla Comunicazione** prevede l'intervento di E. P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.

È inoltre attivo l'affidamento, sia da parte del Consorzio di Alba che del comune di Bra, del **Fondo Povertà** che prevede l'attivazione di progetti di accompagnamento educativo e assistenziale per persone beneficiarie del REI e/o del Reddito di Cittadinanza.

Nel comune di Alba sono attivi 4 appartamenti dedicati a servizi sociali assistenziali **"Il Rifugio", "Convivenza guidata", "San Lorenzo" e "Fasce deboli" rivolti a progetti abitativi di residenzialità cosiddetta 'leggera'**, a sostegno di famiglie e adulti con fragilità. Con queste persone è attivo un accompagnamento rivolto ad incrementare la loro integrazione ed il loro reinserimento sociale, anche lavorativo, promuovendo la messa in rete di risorse della collettività e anche del volontariato. In questi progetti vengono promosse azioni anche 'educative' di gestione familiare, domestica, nonché del denaro, dei conflitti, accanto ad interventi di ri-orientamento al lavoro, miglioramento della rete del buon vicinato, interazione con le agenzie immobiliari locali e con i centri per l'impiego, le singole Amministrazioni, sempre con il massimo rispetto dell'autonomia della persona e del nucleo familiare. Questo lavoro con le fasce deboli sta caratterizzando le nostre progettazioni esterne, sempre in collaborazione con i comuni (principalmente di Alba e di Bra) ed i loro relativi servizi sociali.

Sul territorio di Bra gestiamo dal 2008 i servizi di educativa territoriale rivolti alle persone disabili in varie forme: gestione del servizio di **Promozione all'Autonomia** che è rivolto a minori disabili; servizio di gestione degli inserimenti socializzanti, oggi gestione dei **PASS**; Servizio di **Assistenza**

Sociale di Supporto al Servizio Sociale Territoriale. In tali servizi si prevede: l'operato di educatori professionali che lavorano a fianco di minori e adulti disabili in percorsi di autonomia e di acquisizione di nuove competenze e della figura dell'assistente sociale nell'erogazione di servizi assistenziali rivolti a persone in difficoltà residenti sul territorio del consorzio Intesa.

In collaborazione con il comune di Bra si sono attivati progetti rivolti all'inclusione delle persone disabili e alla gestione del tempo libero, quali **"We can do"**, **"Community Skills"**, **"Free way"** e **"Free Holiday"**. Negli ultimi anni, come sul territorio albese, si è inoltre iniziato a lavorare su progetti rivolti alle Fasce deboli in collaborazione con il comune e grazie al supporto di Fondazioni bancarie.

A partire dal 2003 la Cooperativa fornisce un Servizio di assistenza notturna presso la **Piccola Casa della Divina Provvidenza** di Alba rivolto a persone anziani e disabili che vi sono ospitate. Il servizio si svolge dalle ore 22 alle ore 7 dal lunedì alla domenica tutto l'anno, prevede la presenza di operatrici per l'assistenza specializzata individuale rivolta agli ospiti. Presso le **Case di Riposo di La Morra, Pocapaglia e Cherasco** è attivo il servizio educativo diurno che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti con la realizzazione di attività assistenziali, ricreative, educative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti. Tali attività si sono fermate a marzo e sono timidamente riprese nel corso dell'estate.

Dal 2012 La Cooperativa fornisce il servizio assistenziale rivolto alle **Suore Luigine presenti nella struttura di La Morra** grazie a sei operatrici e una cuoca, un'infermiera con mansione di Coordinatrice del servizio. Le esigenze delle suore determinano le mansioni; la priorità viene data alla cura della persona, incluso l'aiuto nell'alimentazione delle ospiti che necessitano di assistenza.

Accanto a queste attività territoriali, la Cooperativa offre anche un **servizio di supporto e presa in carico psicologica e terapeutica** attraverso la presenza di figure professionali diversificate. La cosiddetta "Area Clinica Emmaus" offre servizi **aperti a tutta la cittadinanza**, quali azioni di sostegno al disagio psicologico del singolo e dei familiari, colloqui e percorsi di psicoterapia (individuale, di coppia e familiare) e terapie espressive individuali e di gruppo (es. psicodramma, dramma terapia, musicoterapia, laboratori espressivi, ...). L'Area Clinica Emmaus si occupa inoltre di progettare e realizzare – anche per conto terzi – attività cliniche, terapeutiche, riabilitative e formative, avvalendosi della disponibilità di professionisti.

Dal 2015 la cooperativa produce **8mani**, il **vino sociale** nato in collaborazione con l'Associazione Solo Roero (con le cantine Cascina Fornace, Alberto Oggero, Valfaccenda) e con l'azienda Matteo Correggia. Dentro le bottiglie prodotte è racchiuso un sogno di inclusione e riscatto sociale, un percorso capace di rompere i pregiudizi sulle persone con disabilità e sul mondo del lavoro, con lo scopo di immaginare: la produttività da parte di chi per definizione produttivo non è. Un percorso in costante sviluppo, che nel 2018 ha raggiunto traguardi importanti. Il 13 marzo è stato protagonista di una cena didattica organizzata da APRO all'interno di Alba Accademia Alberghiera: il nostro Arneis è stato abbinato ad un piatto preparato dallo chef stellato Andrea Larossa, reggendo il connubio con l'alta cucina dello chef piemontese. Alla serata hanno partecipato due persone coinvolte nel progetto che hanno raccontato agli altri commensali la storia della ormai solida collaborazione nata con l'Associazione Solo Roero nel 2014. 8mani è stato poi presente all'interno di un evento legato alla

manifestazione **Vinum**, dove la nostra cooperativa si è presa l'onore e l'onere di organizzare, in collaborazione con l'Ente Fiera del Tartufo, una degustazione dal titolo "Storie di vite. Vinum incontra il sociale". L'evento, svoltosi lunedì 30 aprile alle ore 16 in sala Beppe Fenoglio ad Alba, ha previsto la partecipazione anche di altre due realtà (una locale e una proveniente dal Nord-Est) che attraverso la produzione di vino costruiscono ogni giorno relazioni ed incontri che hanno un significato, narrano una storia che non è ancora stata scritta. Inoltre, si è iniziato a produrre anche l'altra DOCG roerina: il nebbiolo Roero. Il nostro rosso è stato messo in commercio nell'estate, realizzato in sole 400 bottiglie andate a ruba, per la gioia di chi (e sono molti) già nel settembre 2016 alla prima uscita dell'Arneis, mi rincorreva insistentemente al grido di "fate un rosso".

Le attività trasversali

In un'ottica di inclusione sociale, volta anche a rafforzare le reti famigliari e territoriali, nel 2017 si sono promosse numerose iniziative per **stimolare il confronto e sviluppare le potenzialità delle persone di cui ci prendiamo cura**, attraverso percorsi condivisi, costruiti e sostenibili. Tra le tante proposte anche quest'anno sono continuate le attività di **musicoterapia**, **l'arteterapia**, il **laboratorio sensoriale**, la **drammaterapia**, la **ginnastica dolce** del laboratorio *Noi 4* e la **radio**, la **danzamovimentoterapia**, la **pet therapy**, la **piscina**, i **laboratori di cucina**, i **percorsi sull'affettività**, l'**orto sociale** presso l'Azienda Agricola di Taliano Giuseppe, i **soggiorni estivi** tra cui il soggiorno Freeway a Bra, il **laboratorio Loro del mattino** ad Alba presso la sede dei servizi territoriali, l'**ippoterapia**, il **Gruppo Liberabolla** dove i ragazzi possono attingere alle loro potenzialità e capacità di scelta e stare insieme, il **laboratorio Falegnameria con Piedi per Terra**. Qui di seguito elenchiamo alcune delle esperienze fatte e gli eventi svolti durante l'anno:

- **Mamme, trovate il tempo per voi.** L'immensa gioia dell'essere mamma: i sorrisi, il contatto, la meraviglia di una nuova vita. Poi il senso di solitudine, il senso che sfugge di mano e, a volte, la necessità di lasciare il lavoro. Quanto è difficile essere mamma lo raccontano le statistiche: il Italia dal 2011 al 2016, 115mila madri sono state costrette a uscire dal mercato del lavoro dopo la maternità. Il progetto **Talenti Latenti** ha dedicato a questa tematica un intero ciclo di incontri, nel mese di aprile. "**Mamma del tuo tempo. Donna, madre, lavoratrice: ruoli che si integrano o rischiano di svalutarsi reciprocamente?**", era il titolo del percorso, condotto dalla psicologa Antonella Vietti, poi riproposto a Bra nell'autunno.
- **Vinum incontra il sociale.** Venerdì 30 aprile, nella cornice di **Vinum**, nella sala Beppe Fenoglio, sono state presentate in primo piano alcune importanti esperienze sociali del nostro territorio, tra cui **8mani**, il vino sociale di progetto Emmaus. A presentarlo, i tre cofondatori di "**Soloroero**": Enrico Cauda, Luca Faccenda e Alberto Oggero. L'associazione, nata nel 2013, ha come peculiarità la produzione di vini a denominazione Roero e la coltivazione esclusiva di Nebbiolo e Arneis, perché, come afferma



La psicologa Antonella Vietti con la locandina degli appuntamenti.

Luca" pensiamo che nella nostra zona siano le uve che danno i risultati migliori. Alla base di tutto c'è poi una ricerca di sinergia sul piano umano, e per questo motivo è venuto naturale accogliere con entusiasmo la proposta di allargare la partecipazione al nostro progetto a "Progetto Emmaus". Come si sviluppa il progetto? I ragazzi si recano alternativamente in una delle tre aziende, per due mattine a settimana accompagnati da Antonio Murtas, l'operatore di riferimento, seguendo in questo modo sia il processo agronomico e quindi il lavoro in vigna, sia quello enologico, in cantina, che include l'imbottigliamento e il confezionamento. Nell'arco della serata sono stati presentati anche i quattro vini prodotti dalla Cooperativa Sociale "Maramao", che coinvolge nei lavori agricoli persone straniere richiedenti asilo e il "Valelapena", vino nato dalla collaborazione tra la Casa Circondariale di Alba e la Scuola Enologica di Alba.

- **Lo Special basket.** Nato in collaborazione con l'Associazione SportAbili e l'Olimpo Basket Alba, è proseguito nel corso del 2016 con un intenso periodo di allenamenti, ritrovi sportivi del venerdì alternati da gite fuori porta e tanto divertimento estivo. "E' davvero bello vedere come dopo anni di allenamenti e progetti condivisi insieme, il gruppo stia ogni giorno crescendo e diventando sempre più unito come squadra. In questo percorso è evidente come lo sport, ancora una volta, si



dimostri strumento fondamentale per raggiungere quegli obiettivi educativi posti ad inizio progetto. In particolare, quest'anno abbiamo vissuto un'estate intensa e ricca di divertimento ma, senza ombra di dubbio, di crescita, fondamentale per i nostri ragazzi!" (Roberto Schinca)

- **Il calcio e i FALLO TATTICO.** La stagione 2017-2018 si è conclusa regalando grandi soddisfazioni alla squadra dei Fallo Tattico che anche quest'anno è stata impegnata in due tornei differenti: il campionato di calcio a 5 e calcio a 7, a cui partecipano squadre del Piemonte e della Valle d'Aosta, organizzato dalla UISP "**Matti per il Calcio**", che si svolge a Torino, e il torneo "**Terzo Tempo**", che si svolge ad Alba, organizzato dall'Associazione "SportAbili" e che vede la partecipazione di squadre di Alba e Bra. Per quanto riguarda il campionato UISP "Matti per il Calcio" di Torino, i nostri giocatori hanno infatti battuto nella finale del 31 maggio a Chieri i Dragons con il punteggio di 3 a 0. I Fallo Tattico si sono così aggiudicati il primo posto nel loro girone e il nono posto in classifica generale (merito sicuramente delle quattro vittorie ottenute nelle ultime cinque partite giocate nel torneo!). Sabato 2



giugno, all'interno della manifestazione "Sport per Tutti, Tutti per lo Sport" organizzata dall'associazione SportAbili si sono invece tenute le finali del campionato "Terzo Tempo" di Alba: i Fallo Tattico hanno ottenuto il primo posto, battendo le squadre di SportAbili e Lampada Magica. Accanto ai buoni piazzamenti e ai risultati ottenuti nei due campionati, un'altra "vittoria" importantissima per i Fallo Tattico è stato il consolidarsi delle relazioni di amicizia tra i componenti della squadra: chi già da anni gioca ha infatti accolto con grande calore i nuovi giocatori. La squadra (quest'anno forse più ancora che gli anni scorsi) è diventata veramente un bel gruppo di amici, in cui l'attività di calcetto gioca sicuramente un ruolo molto importante: rappresenta infatti un luogo di incontro in cui vengono trasmessi ai partecipanti valori fondamentali quali la collaborazione, l'aiuto reciproco, il rispetto, l'impegno, la serietà, il prendersi ognuno le proprie responsabilità all'interno del gruppo squadra.

- **Community Skills: capacità e competenze a servizio della cittadinanza.** Community Skills è un progetto di Volontariato Civico del Comune di Bra che offre la possibilità a cittadini con disabilità di mettere a disposizione le proprie capacità e competenze a favore della cittadinanza. Le Coop. Soc. Progetto Emmaus e Co.Me., tramite l'educatore professionale Alessio Vitiello e la psicologa Miriam Morone si occupano da gennaio 2017 dei colloqui, degli inserimenti e dei monitoraggi di tale progetto. Da settembre 2017 il Comune offre inoltre la possibilità di partecipare a dei "**Seminari Residenziali**" presso la Colonia Marina di Laigueglia. Il primo weekend è stato svolto dal 22 al 24 settembre 2017 mentre il secondo dall'1 al 3 giugno 2018. Alessio Vitiello e Federica Mortara, oltre a Marianna Zanlungo di Co.Me., sono stati i 3 operatori che hanno accompagnato 8 "Volontari Civici" in questa esperienza aggregativa, ludica e formativa. *"Sono stati 3 splendidi giorni di sole, divertimento, conoscenza e formazione. Questo weekend è servito per far nascere delle nuove amicizie, è stato uno spazio importante per lavorare sulle autonomie dei partecipanti, si è potuto riflettere sul senso del volontariato e sul come questo possa essere utile per la propria crescita e per un possibile futuro lavorativo".*

- **La vita è... uno sguardo su di noi.**

"Semplicemente noi" è un progetto le cui protagoniste sono le ragazze del gruppo *Agrodolce*, e che ha visto la conclusione dei lavori con la presentazione dello spettacolo teatrale "*La Vita è*", frutto del lavoro svolto da settembre 2017 a giugno 2018 con l'educatrice Alice Lucci. Le ragazze hanno preso spunto da



tutto ciò che nel loro quotidiano vivono direttamente o indirettamente (lettura di giornali, programmi televisivi ...): qualsiasi evento è diventato occasione per elaborare e drammatizzare. Riflettendo su ciò che veniva raccontato, il gruppo ha notato che ogni evento riguardava la vita vissuta con sfumature ed interpretazioni diverse e da questo è nato il titolo dello

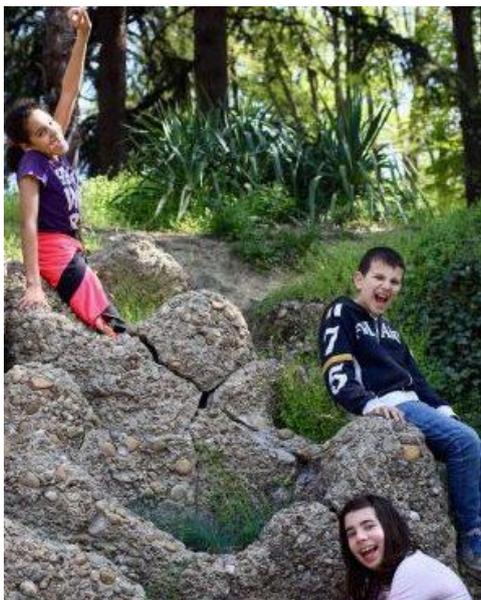
spettacolo: "La Vita è". L'attività teatrale ha l'obiettivo di porre l'accento sul rispetto della gestione dello spazio, delle emozioni e delle tempistiche nel gruppo di lavoro. Il teatro viene vissuto come possibilità di apertura e di incontro con il territorio, come apertura al mondo: l'arte teatrale diventa ponte tra il sé di ognuno e il mondo. Mettersi in gioco e fare esperienza dell'arte del teatro consente di sperimentare emozioni e modi di fare ed essere sempre nuovi: tempi che appaiono dilatati, la pazienza, la relazione, l'esaltazione, il sollievo, la liberazione, l'attesa, timori e paure. Il corpo, nel suo esprimersi, supera ciò che, spesso, la comunicazione verbale non riesce a raggiungere. È stato un lavoro che ha coinvolto le persone molto da vicino, che ha permesso di lavorare su alcuni aspetti caratteriali delle protagoniste, sulla capacità di esprimere emozioni e di improvvisare. Questo percorso ha costituito un importante elemento di crescita per i singoli e per il gruppo, in particolare sulla gestione delle emozioni e sulle capacità relazionali.

- **Dinamici e A-Zeta: due gruppi veramente intraprendenti.**

Anche nel 2018 si è conclusa una nuova emozionante avventura dei gruppi I DINAMICI e A-ZETA. Questi gruppi sono nati dalla collaborazione tra la Cooperativa Progetto Emmaus e ASL CN2. Dopo un'attenta riflessione, richiesta dai bambini che hanno manifestato il bisogno di mettersi alla prova con i pari, è nata l'avventura dei gruppi I Dinamici e A-



Zeta composti da minori seguiti in educativa territoriali nell'ambito del Progetto Autonomia. Con il gruppo **I DINAMICI**, che quest'anno festeggia i tre anni di percorso educativo, sono state fatte svariate attività che hanno toccato vari ambiti (artistico, letterario, sportivo, ecc) e messo alla prova i ragazzi.



Gli obiettivi erano di lavorare sull'identità, sviluppare l'autostima, sviluppare la capacità di relazione, potenziamento dell'attenzione, sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e possibilità individuali e sociali, sviluppare l'individualità e la capacità di stare in gruppo. Numerose le attività intraprese: dall'orto all'arte circense, ai giochi di ruolo, gite, caccie al tesoro, piscina, cucina internazionale e attività legate al territorio. Con questo nuovo anno si è ultimato inoltre il percorso per la creazione del libro a fumetti "La storia dei Dinamici". Il libro parla di noi, dei mostri che ci rappresentano nella storia, questi mostri vivono in pianeti diversi ma torneranno sulla terra per combattere gli umani che hanno consumato tutto. Il problema che si scoprirà alla fine e che adulti/umani e bambini/mostri

parlano troppo poco tra loro e questo ha creato malintesi.

Il gruppo **A-Zeta**, nato nel 2016, è frequentato da ragazzi che hanno tra i 10 ed i 14 anni. Ciò che li accomuna sono le difficoltà legate allo stare insieme, al capire come relazionarsi con gli altri, scarse autonomie, difficoltà di comunicazione. Gli obiettivi perseguiti nel corso degli anni sono stati quelli di lavorare sulle regole sociali, sviluppare le autonomie di base, sviluppare la coscienza delle proprie potenzialità e possibilità individuali e sociali, sviluppare l'individualità e la capacità di stare in gruppo, lavoro sulla scelta e sulle conseguenze, orientamento spazio-temporale, sviluppo delle capacità di organizzazione. Quest'anno si è svolto un lavoro introspettivo, dove tutte le



attività erano incentrate sullo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, acquisizione e mantenimento delle regole sociali (anche attraverso la CAA), sulle abilità sociali. Le metodologie utilizzate per raggiungere questi grandi obiettivi sono state il role playing, la drammatizzazione di scene di vita reale, le storie sociali riferite agli eventi accaduti all'interno del gruppo stesso. Gli spazi che hanno accolto questo percorso sono molteplici e vari sia all'interno del Lab4 sia sul territorio.

Il lavoro sui 5 sensi, le letture animate in biblioteca, la caccia al tesoro, la piscina e il mare: numerose sono state le attività e i momenti belli insieme.

- **La grande festa alla scuola dell'infanzia.** Il 23 settembre, in una giornata illuminata da un caldo e bellissimo sole, si sono incontrati i sorrisi di più generazioni per festeggiare i 10 anni della gestione della Scuola Infanzia N.S del Suffragio di Alba e i locali ristrutturati grazie al contributo della Fondazione CRC di Cuneo. Bambini genitori e nonni... "nuove Maestre" e maestre del passato, o meglio della "Storia" della Scuola: Letizia, Suor Imelda, Suor Benvenuta... Una rappresentanza della Congregazione Suore Minime proprietarie dell'immobile hanno presieduto, insieme al Vice-Sindaco



Elena Di Liddo, a Don Franco Gallo, Parroco del Mussotto, ad Alberto Bianco presidente della Coop Progetto Emmaus e alla direttrice Dorian Cencio al taglio del nastro e all'avvio dei festeggiamenti per questa significativa ricorrenza. L'amicizia, i ricordi le emozioni si sono potute toccare con mano attraverso gli sguardi, gli abbracci e le lacrime di commozione nel ritrovare le Suore o nel rivedere tra le foto esposte un pezzo di vita spensierata trascorsa tra le mura dell'asilo e nell'ampio parco. Insieme abbiamo brindato con 8Mani e condiviso prelibatezze preparate dagli esercizi commerciali della

zona, che ringraziamo nell'occasione. I bambini hanno invece apprezzato la magia delle bolle ed il trucca-bimbi!! Con la carica e la passione dei primi giorni si è rinnovato l'impegno di continuare a lavorare sempre al meglio per il bene dei Bambini che ci sono affidati: un grazie

sincero alla Cooperativa ed ai Genitori che credono nel gruppo delle Maestre; alle Suore che hanno creduto da sempre nella Cooperativa!!

- **Una serata di ottima musica e buon vino.** Domenica 23 settembre la nostra cooperativa in occasione del "Winds of Gospel" ha avuto modo di presentare il progetto del vino sociale, durante il concerto celebrativo dei 20anni del Rejoycing Gospel Choir. È stata una serata emozionante, preparata da alcuni nostri operatori e ospiti con entusiasmo e professionalità. Al termine della serata abbiamo offerto al coro e al pubblico di quasi 600 persone un calice di Roero Arneis 8Mani, da noi prodotto, accompagnato da torta di nocciole: la giusta conclusione di una serata ricca di emozioni. Parte delle offerte raccolte, a



- conclusione dell'evento, verranno utilizzate per sviluppare il progetto che stiamo realizzando con l'Associazione SoloRoero e con l'azienda agricola Matteo Correggia: affianco all' Arneis 8mani sta fermentando un Roero docg.
- **Talenti Latenti e l'economia finanziaria.** La nostra cooperativa ha aderito anche per quest'anno al progetto "Talenti Latenti". Il progetto, oltre all'ASL CN2, il Servizio Sociale del Comune di Bra, e il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, coinvolge numerosi partner ed ha l'obiettivo di valorizzare una grande potenzialità del territorio, la creazione di una rete di welfare di comunità, una sinergia tra imprese pubbliche e private che si organizzano per proporre iniziative di sostegno a vantaggio dei dipendenti delle imprese aderenti e della cittadinanza. La cooperazione sociale locale svolge un ruolo importante, presente fin dall'ideazione e progettazione, e ora nella realizzazione delle singole azioni. Il percorso da noi promosso si è costituito di quattro incontri riguardanti l'educazione finanziaria. In particolare, i temi trattati sono stati il rapporto con il denaro (discusso grazie a un intervento con Antonio Cajelli, educatore finanziario indipendente), il Bilancio familiare, le utenze domestiche, dalla loro gestione al modo di affrontare i problemi, e, infine, l'indebitamento: come evitarlo e come gestirlo nel momento in cui ci si trova dentro. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo all'interno del Bando ' Cantiere Nuovo Welfare', ha visto coinvolte quattro aziende del territorio: Dimar, Sebaste, Slow Food e Università di Scienze Gastronomiche.

- **La Piccola Falegnameria Emmaus.** Davide, Claudio e Daniele sono tre ragazzi che ogni



settimana a Bra animano la Piccola Falegnameria Emmaus con la supervisione di un educatore. Il laboratorio si occupa di realizzare prodotti in legno: negli anni si è iniziato con oggetti generici, poi si è passati ai giocattoli per bambini, oggetti di Natale e così via. Il fine di queste attività è quello di sviluppare le potenzialità della persona con disabilità attraverso il "saper fare", e compatibilmente con le abilità di ognuno, favorisce la possibilità di affrontare un percorso di crescita e recupero delle capacità residue ed integrazione con la collettività locale. Il percorso è

nato inizialmente dall'idea degli operatori che lavorano sui servizi territoriali di Bra, nell'ottica di individuare delle attività manuali che rispondessero alla necessità di alcuni giovani ragazzi, con deficit medio-lievi, di occupare il loro tempo in maniera costruttiva, mettendosi alla prova ma, soprattutto, sviluppando delle loro particolari capacità che in futuro potranno potenzialmente trasformarsi in possibili inserimenti socializzanti o percorsi lavorativi.

- **Il progetto "WALK".** Il progetto WALK consiste in un'iniziativa della Cooperativa Progetto Emmaus, nato sul territorio di Bra e rivolto a giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni. WALK nasce per rendere possibili esperienze di crescita, di condivisione e di autodeterminazione. Al di là delle mura domestiche, in un contesto protetto ma al contempo nuovo, i partecipanti si trovano a tu per tu con la necessità di attingere alle proprie capacità di adattamento e di trasformazione. Walk ci ha portati al mare, poi in montagna, e nel 2018 a Bologna! Una città movimentata, giovane, ricca d'arte ma anche facilmente raggiungibile. Essere lontani da casa

e affrontare situazioni inedite richiede tenacia, impegno e spirito di collaborazione. Nei 'viaggi Walk' le persone sono accompagnate da Educatori Professionali che accanto alla supervisione, fanno sì che si realizzi, quanto più possibile, una vera esperienza di viaggio. Ciò significa che oltre al divertimento e all'entusiasmo è possibile che si presentino momenti di difficoltà, nei quali non è tutto semplice o pianificato. Infatti, se da un lato è importante offrire un'esperienza piacevole e sicura, dall'altra è primario che i partecipanti siano protagonisti attivi; tra divertimento e condivisione, imprevisti ed ostacoli, paure da affrontare e soluzioni da inventare. Ogni partecipante è sollecitato ad esprimere un supplemento di impegno nella gestione autonoma della propria esperienza. Gli



educatori attiveranno preferibilmente azioni di sostegno e di rinforzo e, solo quando necessario, di tipo classico/assistenziale. L'esperienza di Walk a Bologna ha permesso a nove ragazzi con disabilità di raggiungere la propria meta in treno, assaporando l'entusiasmo di

un viaggio "on the road". Il gruppo ha soggiornato in tre appartamenti sperimentando la convivenza e, al tempo stesso, una sorta di rapporto di vicinato. Chiacchierare, cucinare, fare la spesa ma non solo, da giovani turisti abbiamo visitato la città e conosciuto la movida bolognese tra aperitivi e cene tipiche!

Bologna è stata la terza tappa di questo progetto reso possibile anche grazie all'interesse di un'azienda del braidese che ha sostenuto i primi due anni, permettendone la nascita e lo sviluppo, in un'ottica di responsabilità sociale ed inclusione nel territorio in cui opera.

4. LA MAPPA NON È IL TERRITORIO

"Dire qualcosa del territorio, in poche o in molte righe, è tutt'altro che semplice... Sarebbe forse più facile con in mano una cartina dettagliata, provando a tracciare linee colorate che uniscono case, ospedali, scuole, tangenziali e giardini pubblici fino a formare un intrico all'apparenza confuso e disordinato che a uno sguardo superficiale parrebbe nient'altro che uno scarabocchio infantile.

Ma forse, dietro quella giungla di segni astratti, emerge il disegno di una rete che parla e racconta di relazioni, di scambi di movimenti e di incontri. E di posti in cui andare e ai quali tornare".

Roberto

5. LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'

In accordo con la legge 381/91, le **finalità istituzionali** della nostra cooperativa sono la *"progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia nonché di servizi socio-assistenziali, educativi e socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche, in regime residenziale, semiresidenziale, territoriale o domiciliare"*, nel rispetto dei principi cooperativi di solidarietà, mutualità e partecipazione, sviluppati attorno alla centralità dell'utenza e tutela della persona quali valori fondamentali, di cui la 'Carta dei Diritti dell'Utente' è espressione concreta.

CARTA DEI DIRITTI DELL'UTENTE

RISPETTO

E' compito degli operatori garantire l'accoglienza dell'ospite con la più profonda attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità e delle caratteristiche e potenzialità individuali.

RISERVATEZZA

L'ospite ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua patologia e alla documentazione clinico-sanitaria inerente, ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, anche a questo fine, ha sviluppato le procedure del D.L. 196/2003.

E' un diritto dell'utente avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche ed è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

SALUTE

L'ospite ha il diritto di ricevere le cure sanitarie, preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare abilità funzionali nei limiti consentiti dalla patologia specifica.

PARTECIPAZIONE

Si ritiene fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dagli ospiti (in ogni struttura è anche pianificata la riunione con gli utenti). Pertanto è rinforzata la partecipazione di ognuno.

DIRITTO AL RECLAMO

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo ed ogni lamentela, e ad aiutare l'utente ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

TRASPARENZA

L'ospite ed i suoi familiari vengono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la Direzione della Cooperativa. Ad entrambi possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

LIBERTA'

E' garantito all'ospite di potersi esprimere liberamente senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

CENTRALITA' DELL'UTENTE

Si cerca di garantire un rapporto numerico ospiti/operatori elevato, superiore ai requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di assistenza presso strutture residenziali. Ciò è finalizzato all'ottimizzazione del servizio reso all'ospite e alla sua famiglia, concentrandosi sulla singolarità dei bisogni di ogni individuo.

Le politiche di impresa

Miglioramento continuo e crescita, flessibilità dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie, committenza e quanti si rivolgono a noi

Garanzia della qualità dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2008 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili

Valorizzazione delle risorse umane come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all'ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento

Collaborazione con il territorio come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie

Sistema cooperativo e rete con le diverse realtà e forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo, collaborazione con il mondo profit

Responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, sensibilità 'ecologica' che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura

Correttezza e democraticità nei rapporti con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori etc) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali

Etica e trasparenza delle finalità sociali degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale (ad esempio Associazione Zena Zeni in Bosnia Erzegovina, "Scuola di calcio, scuola di vita" in Bolivia, Ampelos, in Eritrea)

i VALORI che ci caratterizzano



la nostra MISSION in breve...

Solidarietà
No – profit
Professionalità operatori: competenza, crescita e formazione professionale, in un clima motivato, collaborativo e “comunicativo”
Centralità della persona (ospite)
Dare risposte con caratteristiche adeguate ai bisogni delle famiglie di disabili psichici e fisici

... e la nostra VISION

Una realtà che allarga la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando il personale interno e soddisfacendo la committenza (ASL / Consorzi/ Utenti /Famiglie)
Un'organizzazione flessibile che sta dietro al mercato del sociale, pur sempre fedele ai valori fondanti di solidarietà, cooperazione e centralità della persona.

6. LA GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione è composto come nella tabella a lato e nel corso del 2018 si è riunito n. 11 volte.

Nome e cognome	Carica
ALBERTO BIANCO	Presidente
ELISA CAGNAZZO	Vice Presidente
ANTONELLA VIETTI	Consigliere
AUGUSTO DALMASSO	Consigliere
MASSIMILIANO VULLO	Consigliere
NADIA PELASSA	Consigliere
MICHELA FERRERO	Consigliere
Revisore Unico Davide BOFFA	

L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte (prima e seconda convocazione) nel corso del 2018 per confrontarsi sui seguenti temi:

Data	N. partecipanti	% soci partecipanti	% deleghe	Odg
23/04/2018	- 25 soci lavoratori - 3 soci volontari - 4 dipendenti	30,7%	9,9%	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31/12/2017 e destinazione dell'utile di esercizio; • Condivisione ed iniziative per i soci; • Presentazione del LAB4, Bra
13/12/2018	- 33 soci lavoratori - 7 soci volontari - 9 dipendenti	43,9%	0%	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni del Presidente; • Riforma del terzo settore e statuto Progetto Emmaus: quali prospettive; • Approvazione del Bilancio Sociale 2017; • Assemblea dei soci: sua forma e contenuti, percorso rinnovo cariche. • Varie ed eventuali: Aggiornamento sui sistemi di gestione.

Come lavoriamo: organizzazione e metodi di lavoro



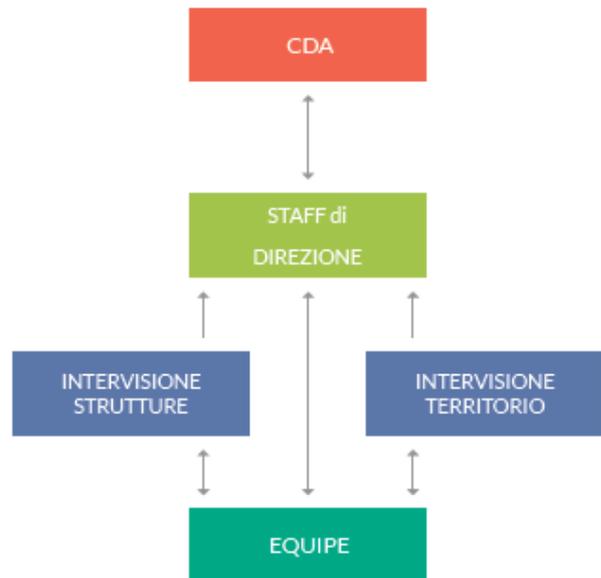
*"La scoperta di una soluzione
consiste nel guardare la stessa
questione
come fanno tutti,
e pensare qualcosa di diverso"*

Albert Szent-Gyorgyi

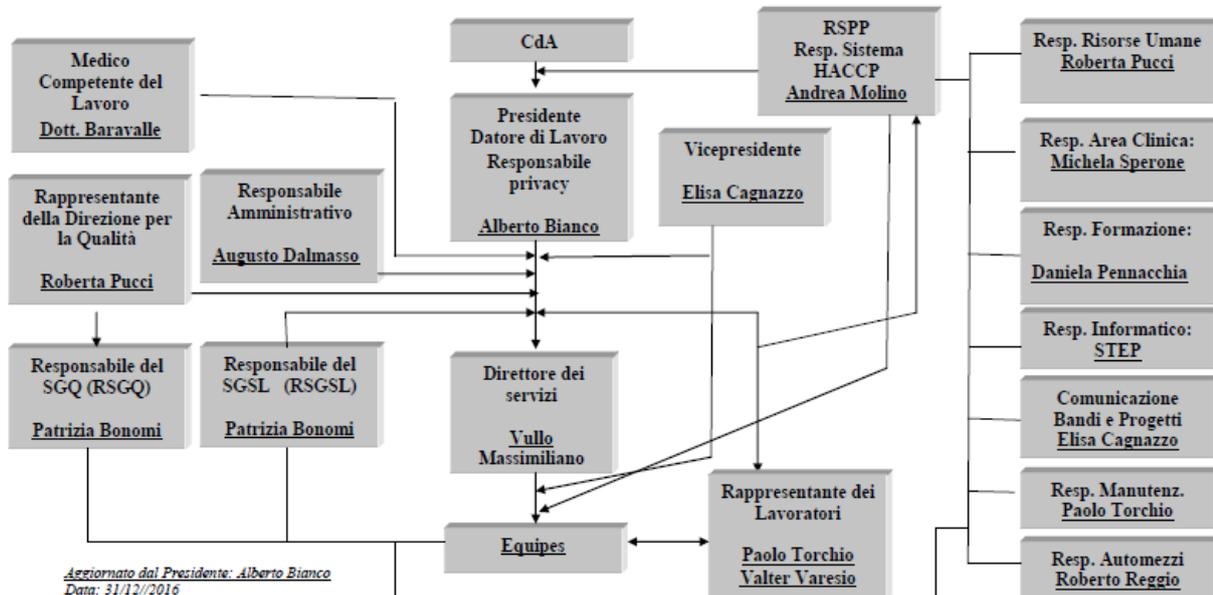
In applicazione della Politica e del Sistema Gestione Qualità ISO:9001:2008, la Cooperativa definisce all'interno del piano della qualità le responsabilità tra le diverse funzioni attraverso l'adozione di strumenti quali l'Organigramma gerarchico – funzionale, il Mansionario, la Matrice delle responsabilità/autorità e il Funzionigramma di struttura con l'indicazione delle relative mansioni per ogni G.A e Comunità.

Le diverse figure operano in costante coordinamento mediante:

- Staff di Direzione che comprende tutti/e i/le Coordinatori/trici di struttura e dei servizi territoriali della Cooperativa, in presenza del CdA e del Direttore dei servizi;
- Riunioni mensili di intervizione dei Coordinatori delle strutture e dei servizi territoriali;
- Riunioni settimanali di equipe presso ogni struttura e servizio.



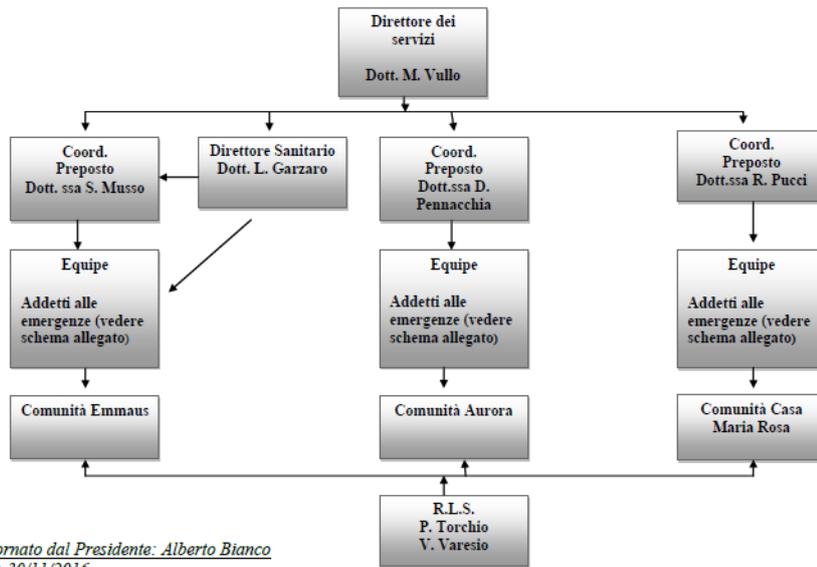
ORGANIGRAMMA GENERALE (all. 3a del MdQ)



ELENCO STRUTTURE SERVIZI: Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipnofare

Il modello operativo delle strutture indirizza l'equipe di operatori ad intraprendere con il nuovo ospite un percorso volto a trovare nella struttura una 'residenza emotiva', in cui iniziare il vero percorso terapeutico e riabilitativo che si basa sul progetto individuale elaborato, tra l'ospite e la struttura, a partire dalle indicazioni dell'Ente inviante. Con le Riunioni Ospiti si tenta di sviluppare e nutrire il senso di appartenenza al gruppo/comunità, per attivare meccanismi di responsabilizzazione e di auto - mutuo - aiuto, curando il rapporto con la famiglia di origine.

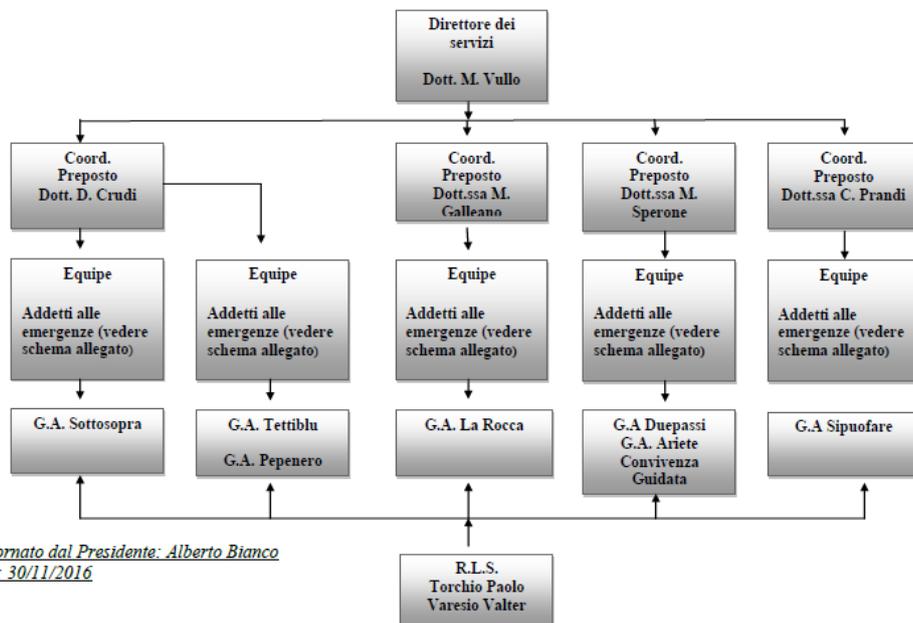
ORGANIGRAMMA SERVIZI RESIDENZIALI COMUNITA' (all. 3b del MdQ)



Aggiornato dal Presidente: Alberto Bianco
 Data: 30/11/2016

ELENCO STRUTTURE SERVIZI: Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipunofare

ORGANIGRAMMA SERVIZI RESIDENZIALI GRUPPO APPARTAMENTO (all. 3d al MdQ)



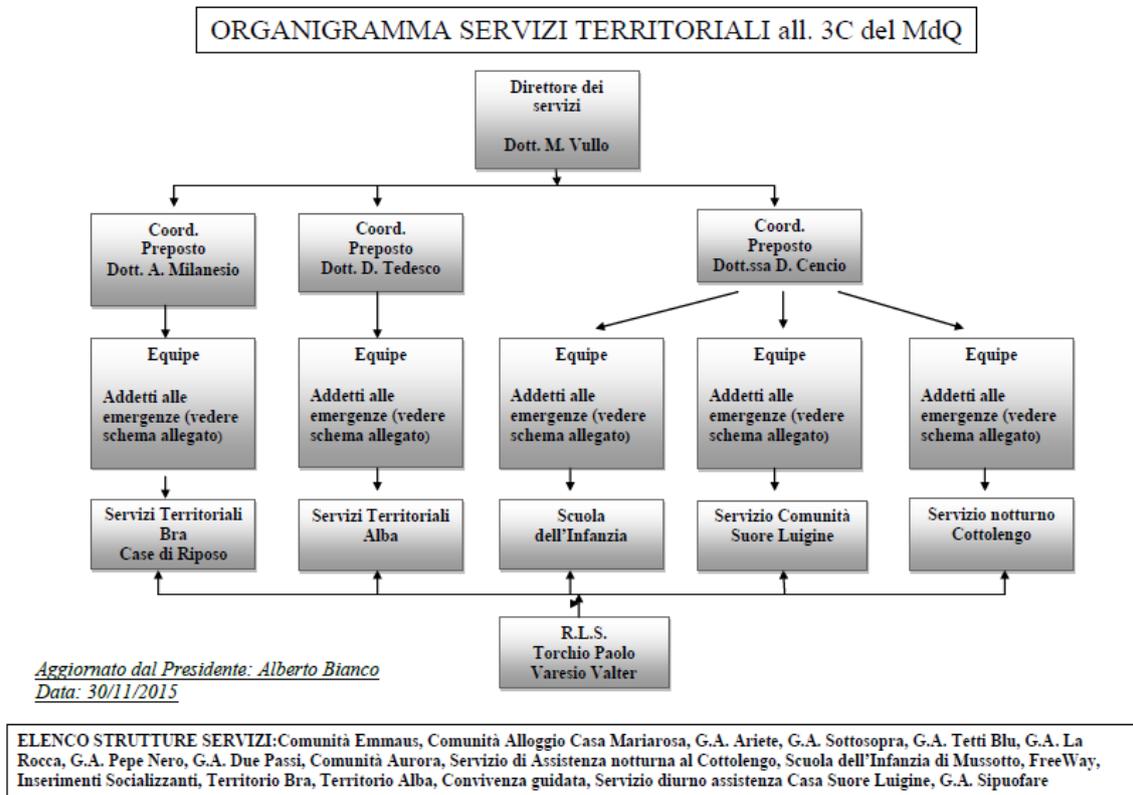
Aggiornato dal Presidente: Alberto Bianco
 Data: 30/11/2016

ELENCO STRUTTURE SERVIZI: Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Casa Mariarosa, G.A. Ariete, G.A. Sottosopra, G.A. Tetti Blu, G.A. La Rocca, G.A. Pepe Nero, G.A. Due Passi, Comunità Aurora, Servizio di Assistenza notturna al Cottolengo, Scuola dell'Infanzia di Mussotto, FreeWay, Inserimenti Socializzanti, Territorio Bra, Territorio Alba, Convivenza guidata, Servizio diurno assistenza Casa Suore Luigine, G.A. Sipunofare

Nei servizi territoriali la Cooperativa riconosce la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, i servizi sociali e socio-sanitari quali risorse indispensabili alla realizzazione dei progetti di educativa territoriale e domiciliarietà.

Le attività pongono l'attenzione al percorso esistenziale della persona disabile, ai suoi legami con i luoghi e gli spazi di vita, alla continuità delle sue relazioni significative. L'obiettivo è quello di orientare le risposte alle effettive necessità della persona disabile e accompagnarla con la sua famiglia nella fruizione delle risorse disponibili, evitando interventi meramente assistenziali e

sviluppando un lavoro di rete tra i servizi che risposte specifiche, flessibili e adattate alla persona, ai suoi tempi e spazi e non viceversa. Autonomia e integrazione sono alla base degli interventi territoriali.



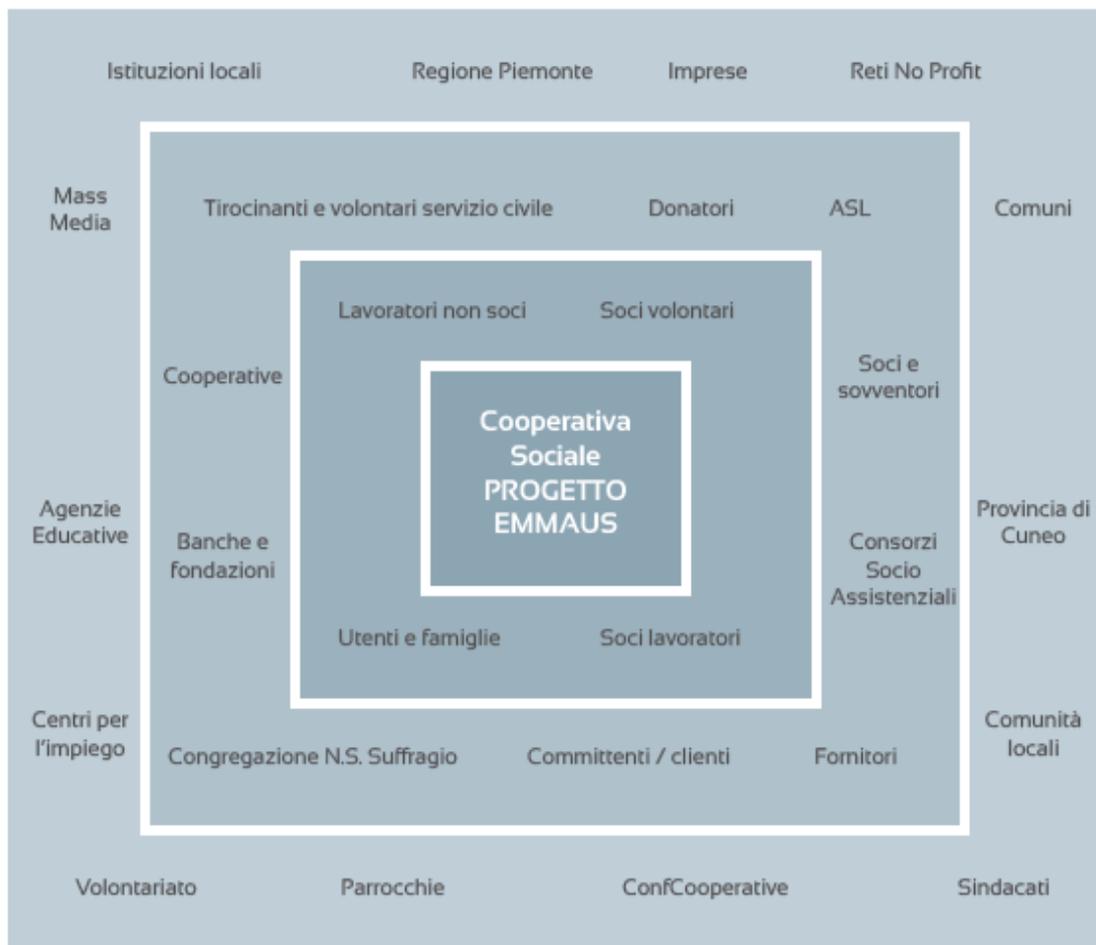
Mappatura dei principali stakeholder

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori della Cooperativa. Possono essere singole persone e gruppi organizzati che portano valori, bisogni, interessi ed aspettative nei confronti dell'organizzazione. Progetto Emmaus è ricca, fin dal suo nasce-re, di stakeholder: amici, enti istituzioni, professionisti, gruppi formali ed informali che in questi anni, a diverso titolo, hanno condiviso percorsi con lo sviluppo e la crescita della nostra Cooperativa.

La pluralità di questi portatori di interesse varia e si può graduare a seconda del tipo di relazione (diretta ed indiretta) e dell'intensità dello scambio con la Cooperativa; inoltre, questi possono essere interni o esterni all'organizzazione. Abbiamo pensato di sintetizzare questi continui scambi professionali e relazionale proponendoli in una veste grafica di immediata comunicazione, evidenziando anche la maggiore o minore vicinanza con la quotidianità della Cooperativa e di proporre nella sezione successiva un elenco degli stakeholder esterni.

Il seguente grafico riporta i principali stakeholder della cooperativa:

i PORTATORI di interesse



7. LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	<p>Attenzione alla gestione delle risorse umane col perfezionamento di strumenti di monitoraggio e valorizzazione dei ruoli, aumento della delega .</p> <p>Miglioramento dei processi gestionali e di direzione</p>	<p>Perfezionare il modello di valutazione di tutti i lavoratori, ai vari livelli, con un corrispondente sistema premiante che rispecchi valori e competenze, compatibilmente con le risorse disponibili. Ruoli e responsabilità diversificate.</p> <p>Definire con il Gruppo Risorse Umane e il gruppo Staff, con discussione all'interno del CDA, il sistema di valutazione.</p> <p>Continuare a migliorare la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli; lavorare affinché i coordinatori acquisiscano sempre più autonomia decisionale per andare a regime con il nuovo modello organizzativo.</p>
Governance, soci e partecipazioni	<p>Consolidare il senso di appartenenza e di condivisione delle politiche interne attraverso un maggiore confronto con i soci. Percorso condiviso per il rinnovo del CDA</p>	<p>La <i>governance</i> di Cooperativa: crescita dei soci e potenziamento del senso di appartenenza alla cooperativa : percorso soci, numero di assemblee, percorso per i giovani di cooperativa.</p>
Servizi: caratteristiche e gestione	<p>Ridefinire e potenziare il modello clinico - riabilitativo: Area clinica, interventi individuali e familiari, gruppi tra utenti e sul territorio.</p> <p>Adeguare il modello di intervento alla luce dei cambiamenti istituzionali e normativi, mantenendo la qualità del servizio.</p> <p>Potenziare la crescita operatori attraverso costante supervisione del gruppo di lavoro, affiancamenti, formazioni esterne, selezione del personale. Specializzare la professionalità, adeguare la sicurezza.</p>	<p>La clinica come strumento di lavoro nelle pratiche quotidiane; supervisioni equipe psichiatria, Mantenimento degli attuali standard terapeutici e riabilitativi.</p> <p>Supervisione dell'equipe psichiatria con rivisitazione del modello e innovazioni introdotte nel modo di lavorare.</p> <p>Scambi strutture-territorio, operatori con diverse specializzazioni, costante formazione/supervisione, gruppi trasversali degli utenti, sperimentazione nuovo PAI.</p> <p>Mantenimento SGQ e SGSL e miglioramento di alcune procedure di gestione di processi direzionali/ di cooperativa con valutazione dell'impatto del SGQ (es. mappa dei processi, organigramma, procedure), revisione periodica degli indicatori; realizzazione dell'annuale bilancio sociale.</p>
Il mercato	<p>Fronteggiare il cambiamento del welfare partecipando alla ridefinizione dei parametri di intervento.</p> <p>Rispondere in maniera tempestiva ai nuovi bisogni.</p>	<p>Dialogo e confronto attivo nella ridefinizione dei bisogni e delle risposte, partecipazione ai piani di zona e alle politiche di intervento, tavoli di lavoro sulla disabilità e sulla psichiatria con ruoli di rappresentanza dell'intera cooperazione sociale locale.</p> <p>Diversificazione dei servizi in risposta alla nuova committenza. Servizi sostenibili e nuovi, orientandosi anche al privato, trasformazione GA, centro diurno itinerante.</p>

	Dialogo con le cooperative del territorio con l'intento di concertare una strategia comune.	Legittimazione e riconoscimento in un sistema cooperativo ampio e complesso in cui poter esprimere potenzialità, rappresentanza e partecipazione.
La rete e l'integrazione con il territorio	<p>Potenziamento della visibilità esterna delle collaborazioni con le diverse realtà della comunità locale.</p> <p>Aumento della sensibilizzazione sul territorio, soprattutto in relazione quest'anno al ventennale di cooperativa.</p>	<p>Miglioramento sensibile dei processi di presenza esterna della nostra cooperativa, maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività di comunicazione.</p> <p>Aggiornamento costante del sito web e valorizzazione dei social network.</p> <p>Comunicazione interna/esterna della cooperativa nel ventennale di Progetto Emmaus: almeno quattro newsletter periodiche, convegni, feste, dvd, appartenenza, almeno 4 newsletter, eventi pubblici, almeno 3 articoli su giornali locali e riviste specializzate.</p>
La pianificazione economico finanziaria	Sostenibilità economica e crescita imprenditorialità: appalti, fund raising, sviluppo area clinica, riconversione servizi e analisi di mercato.	<p>Indipendenza economica: potenziamento delle capacità di gestione economica, controllo di gestione, bilancio trimestrale dei servizi, allineamento della nostra offerta alla domanda del pubblico e del privato, progetti individualizzati, sviluppo di area clinica, miglioramento ferie e rol residui al 31/12 su anno precedente.</p> <p>Miglioramento e rafforzamento del rapporto con le banche.</p> <p>Fidelizzazione del donatore - mantenimento del dialogo costante nel tempo</p>

8. LE PERSONE

Chi siamo: soci, lavoratori, volontari e mamme in coop

*"Il lavoro di squadra è l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune.
L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato.
È il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni."*

Socio Emmaus

A dicembre 2018 la cooperativa contava **124 lavoratori** (n. 60 lavoratori soci e n. 64 lavoratori non soci). Nel corso dell'anno la Cooperativa ha potuto contare inoltre della collaborazione con **1 consulente esterno** fisso (Dott. Lorenzo Garzaro).

La tabella sottostante riporta la specifica composizione del personale della cooperativa:

Totale lavoratori	124
di cui con contratto a tempo determinato	35
di cui con contratto a tempo indeterminato	89
di cui apprendisti	0

Totale lavoratori	124
di cui maschi soci	19
di cui femmine soci	41
di cui maschi non soci	11
di cui femmine non socie	53

Maternità in coop: n. 9 nel corso del 2018

Part time attivi: n. 80 (65%), in aumento rispetto al 2017 dove erano n. 69 (60%)

La tabella seguente evidenzia la composizione dei soci nel 2018:

Soci	N.	di cui
lavoratori	60	19 maschi
		41 femmine
volontari	31	17 maschi
		14 femmine
soventori	9	8 maschi
		1 femmina

Chi siamo: gli utenti

Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus (7),	7	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	G.A. 'Ariete'	4	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL	Residenziale
	'Due Passi'	4		
	'Si può Fare'	4		
totale		21		

Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi scolastici	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	42	Gestione della scuola materna	Scolastico
Servizi educativi	Estate Bimbi	45	Servizio estivo realizzato presso gli spazi della Scuola Materna	Territoriale
	Estate Ragazzi Pocapaglia	149	Servizi estivi	Territoriale
totale		237		

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Assistenza notturna disabili	Piccola Casa Divina Provvidenza, Alba	30	Assistenza notturna rivolta agli ospiti	Residenziale
Progetto Promozione	Servizi territoriali Bra	121	Percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare	Territoriale

all'autonomia/ Adolescenti Inserimenti socializzanti			un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio; Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalti della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	
Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(4); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10)	38	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali e Assistenza alla Comunicazione	Servizi territoriali Alba	63	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione; appalti del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
totale		252		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	Presso le Case di Riposo di La Morra (48), Sanfrè (41) e di Cherasco (111)	200	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Assistenza alla persona	Presso le Suore Luigine di La Morra	12	Gestione del servizio assistenziale presso la casa di cura delle Suore Luigine	Diurno
Assistenza notturna	Presso la Casa della Divina Provvidenza di Alba	30	Assistenza notturna rivolta agli ospiti.	Residenziale
totale		242		

La rete sociale: la forza del volontariato, partnership ed alleanze

Nel corso del 2018 la cooperativa ha accolto oltre 20 giovani collaboratori, tra tirocini e stage, 6 giovani del Servizio Civile Nazionale Volontario, e si è avvalsa del prezioso apporto di molti volontari (31 soci e 22 volontari non soci) che ci hanno supportato dedicando settimanalmente un po' del loro tempo libero, aiutandoci nelle attività quotidiane in struttura e sul territorio.

Il mio anno di Servizio Civile



Il Servizio Civile Nazionale Volontario costituisce un'esperienza di 'cittadinanza attiva' a cui possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni: le finalità sono quelle di favorire la solidarietà, la cooperazione e la tutela dei diritti sociali, attraverso un'esperienza che contribuisce alla formazione civile, sociale e professionale dei giovani. La durata del servizio è di 12 mesi e l'impegno richiesto può variare dalle 30 alle 36 ore settimanali, i volontari ricevono un rimborso economico mensile e la partecipazione può anche consentire l'acquisizione di crediti formativi universitari.

Anche quest'anno, come ormai di consuetudine, la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus ha promosso il Servizio Civile all'interno delle proprie strutture e servizi, accompagnando i



giovani interessati a scegliere il progetto più attinente ai propri interessi, alle proprie passioni e motivazioni personali. L'anno in cooperativa ha rappresentato, per loro, un'esperienza di crescita formativa ed arricchente: affiancando operatori e conoscendo ospiti di comunità e gruppi appartamento, i volontari hanno avuto la possibilità di dividerne la vita quotidiana, portando idee ed entusiasmo.



Il valore della rappresentanza

Anche nel corso del 2017 si è proseguita la funzione di raccordo e di rappresentanza nel mondo cooperativo, aderendo a Confcooperative e partecipando ai suoi organi dirigenziali con soci lavoratori della cooperativa (Consiglio, provinciale di Federsolidarietà, Consiglio provinciale di Confcooperative e Consiglio Regionale di Federsolidarietà). A livello locale è proseguita la partecipazione in rappresentanza della cooperazione sociale locale agli incontri e ai tavoli di concertazione, alla cabina di Regia del Progetto Talenti Latenti, agli approfondimenti tematici proposti dalla Fondazione CRC, su tutti il Progetto Vela, ed ai tavoli disabilità promossi dal Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero, con il coordinamento del Tavolo relativo al Dopo di noi.

La formazione interna ed esterna

“Ognuno può portare un po’ di sé in cooperativa e metterlo a disposizione della collettività. Credo fermamente che il microcosmo che riusciamo a creare per noi stessi e per i colleghi, che ci sono e che arriveranno, sia lo stesso che si possa sperare per le persone di cui ci prenderemo cura. Avere un posto dove portare sé stessi è la cura per tutti.”
Socio Progetto Emmaus

La nostra Cooperativa investe da sempre notevoli risorse ed energie sulla **formazione** rivolta agli Operatori e alle Operatrici ritenendola uno **strumento indispensabile per favorire lo sviluppo delle competenze**, la crescita professionale dei propri Lavoratori, la trasmissione dei valori e della storia che la caratterizzano. La formazione è erogata a tutti i dipendenti, Soci e non Soci.

All'interno delle formazioni professionali e su salute e sicurezza rientrano i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche, teorie ed insegnamenti in ambiti definiti volti ad accrescere la professionalità degli Operatori e le loro competenze, anche in risposta alle leggi vigenti e quindi agli adempimenti normativi previsti. Questi corsi di formazione "tecnica" sono stati svolti attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche e, generalmente, hanno avuto durate medio-brevi perchè sviluppati su temi individuati specifici.

Il 2018 ha visto la conclusione di Foncoop n.35. A fine settembre all'interno della Cooperativa si è iniziato un percorso di analisi del bisogno cooperativo per la progettazione di un nuovo piano di formazione per la fine del 2018 e l'anno 2019 (Foncoop n. 40).

Formazione professionale:

TITOLO	Partecipanti	Ore
Controllo di gestione e bilancio della Cooperativa	8	12
“Nuovi modelli organizzativi per il futuro della cooperativa”	15	68
La crescita dell'equipe di lavoro: analisi dell'intreccio tra dinamiche di gruppo e vissuti personali”	12	27
La comunicazione non verbale nel lavoro equipe con l'ospite disabile	12	27

L'operatore di territorio : tra famiglia e servizi pubblici- ed.1"	9	20
"L'operatore di territorio : tra famiglia e servizi pubblici- ed. 2"	10	20
"Un modello terapeutico unico per la psichiatria"	18	27
"Disabili adulti: strumenti di intervento e modelli organizzativi dei servizi"	21	18
"Il modello di lavoro nell'assistenza di base"	12	18
"Evoluzione dei GA per disabili e del modello operativo Emmaus"	17	27
"Autismo"	11	18
Comprendere i segnali del disagio"	10	12
"Dopo la A...arriva la B"	8	20
"Aggiornamento sistema qualità in cooperativa: adattare le procedure a nuovi servizi"	5	16

Formazione obbligatoria:

TITOLO	Partecipanti	Ore
Intervisioni e staff	13	6
Aggiornamento SGQ/SGSL	11	25
Aggiornamento Privacy	106	
Aggiornamento addetto primo soccorso	24	4
Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze – rischio medio ed.	30	8
Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione (aggiornamento)	16	6
Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione (generale e specifica)	18	16

Partecipazione a manifestazioni e convegni:

- *Corso sull'autismo* su Bra con Alessio Vitiello formatore; terminai i percorsi di supervisione del Foncoop n. 35;
- *Orizzonte Vela*: formazioni per gli operatori che hanno terminato i percorsi sulla genitorialità e siblings;
- *Seminario di conoscenza* presso il dipartimento di salute mentale di Trento;
- *Formazione sull'analisi funzionale* ed inizio di un percorso sulla vita indipendente presso il Monviso Solidale.
- *Convegno "Gratuità e Gratitudine per una scuola che accoglie"* organizzato dall'Associazione Kairon incentrato sull'autismo;
- Percorso di *Ricerca Azione* previsto dal piano formativo Foncoop. A tale incontro hanno partecipato famiglie e operatori provenienti da Gassino Torinese, Torino e Alba. Oltre 20 persone a confrontarsi, in un clima sereno e disteso, sulle diverse aspettative e punti di vista sulla persona disabile
- Presentato il nostro *servizio Arca* all'evento *"Un giorno crescerò"*, organizzato dall'associazione Angsa per la giornata internazionale della consapevolezza dell'autismo;

- Al 6° convegno internazionale *"Autismo Benessere e sostenibilità"* con il tema *"Le buone prassi da tenere nei passaggi scolastici"*;
- *Convegno dall'ASL CN2 "Comunicare si può: CAA e oltre"*.
- *Convegno "Verso Un Abitare Possibile, le diverse forme di una nuova domiciliarità sostenibile"* dove si è portata la nostra esperienza delle convivenze leggere;
- *soggiorno in Sardegna* con una quindicina di operatori della Provincia di Cuneo per andare a confrontare il modello piemontese con quello sardo di Vita Indipendente; il progetto è all'interno dell'Orizzonte Vela, promosso dalla Fondazione CRC;
- alla *manifestazione "Giardini in gioco con il LAB4"* ai giardini della Rocca di Bra;
- *meeting* in Valle d'Aosta *"On the rocks"*;
- *Corso pep-3*: strumento scientificamente più avanzato e più accreditato per l'analisi del funzionamento delle persone con disturbo dello spettro autistico, deficit comunicativi e disturbo del comportamento;
- *corso "Empowerment cooperativo II edizione"* (i fondamenti dell'economia civile per il movimento dei cooperatori piemontesi); In occasione dei 20 anni del Rejoycing Gospel Choir si è tenuto al teatro Sociale G.Busca di Alba il concerto "Winds of Gospel". L'associazione ha chiesto alla nostra cooperativa di presentare il progetto del Vino Sociale 8Mani attraverso un rinfresco a fine concerto

9. LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La fotografia della cooperativa al 30 settembre 2018 presenta un primo semestre in sostanziale pareggio con un attivo, anche se paragonato allo scorso anno è diminuito il margine tra entrate ed uscite.

Rispetto al bilancio e alle entrate vi è stata un'entrata straordinaria ed eccezionale conseguente al lascito di una Socia Volontaria deceduta a marzo. Tale lascito è andato ad aumentare il capitale immobiliare della cooperativa, nonché la liquidità, ammontando a un totale di quasi 3 milioni di euro, di cui 1.4 di liquidi e 1.6 di valore immobiliare. Come si evince dalle seguenti tabelle, tale lascito è stato ripartito tra stato patrimoniale, fondi per progetti specifici ed entrata straordinaria.

Ricavi e provenienti:

	2018	2017	2016
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.826.560,00 €	1.743.792,00 €	1.773.800,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	629.687,00 €	759.111,00 €	710.588,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	504.702,00 €	465.765,00 €	404.484,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	633.904,00 €	458.841,00 €	491.089,00 €
Ricavi da altri	2.307.931,00 €	23.650,00 €	19.950,00 €
Contributi pubblici	154.364,00 €	147.447,00 €	130.345,00 €
Contributi privati	26.702,00 €	14.024,00 €	10.032,00 €

Patrimonio:

	2018	2017	2016
Capitale sociale	65.944,00 €	66.616,00 €	69.611,00 €
Totale riserve	809.326,00 €	759.040,00 €	759.040,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	2.101.941,00 €	1.838,00 €	50.002,00 €
Totale Patrimonio netto	2.977.210,00 €	878.653,00 €	827.494,00 €

Conto economico:

	2018	2017	2016
Risultato Netto di Esercizio	2.101.941,00 €	20.012,00 €	66.833,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.200.974,00 €	63.125,00 €	16.950,00 €

Valore della produzione:

	2018	2017	2016
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	6.083.850,00 €	3.612.444,00 €	3.539.125,00 €

Costo del lavoro:

	2018	2017	2016
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.982.485,00 €	2.810.744,00 €	2.765.468,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	411.964,00 €	165.149,00 €	150.086,00 €

10. SEMPRE CON UN OCCHIO AL FUTURO

*"Il futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza dei propri sogni"
Eleanor Roosevelt*

... per curare il senso di appartenenza delle persone che fanno parte di Progetto Emmaus, soprattutto nei servizi esterni dove è facile sentirsi 'da soli', ed essere sempre di più una Cooperativa di Soci che attraverso il loro lavoro si occupano del benessere delle persone;

... per migliorare la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli affinando l'organizzazione, i modelli gestionali, verso una maggiore definizione dei ruoli, delle autonomie decisionali, implementando il lavoro di riassetto organizzativo interno;

... per curare il ricambio generazionale avvenuto anni fa, potenziando la crescita dei soci, l'assunzione di nuove responsabilità e la maggiore partecipazione alle riunioni soci;

... per salvare e potenziare il modello clinico - riabilitativo preservando giornate di studio, formazioni, interventi individuali e famigliari, gruppi tra utenti e territorio, affiancamenti, per evitare l'istituzionalizzazione della persona;

... per rafforzare la comunicazione esterna continuando a potenziare il sito, lo scambio di notizie e l'utilizzo di social network, nella cornice di un welfare in continuo divenire;

... per lavorare ad una riconversione dei servizi attenta ai nuovi bisogni e alla qualità degli interventi, in un mercato che si sta aprendo sempre di più a famiglie e privati, alla luce dei cambiamenti normativi e delle revisioni, nella disabilità, nella psichiatria e nell'ordinamento del Terzo Settore;

... per far crescere una Cooperativa, futura Impresa Sociale, a misura d'uomo, che non perda mai la centralità delle relazioni, sia sostenibile e sia un bel posto dove poter continuare a lavorare.